

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 27.07.05
CON LE ASSOCIAZIONI RADIOAMATORIALI
ARI – ARAC – POLO POSITIVO – CISAR
PRESSO IL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI DI ROMA**

L'Ing. Troisi apre la riunione indetta per stabilire se c'è accordo tra le associazioni per una canalizzazione per i ponti radio radioamatoriali e chiede ai partecipanti se concordano nell'utilizzare il band-plane della IARU (organismo internazionale delle associazioni radioamatoriali) per questa canalizzazione.

- ARAC : d'accordo IARU dove è possibile, solleva alcuni problemi circa la necessità di un efficiente controllo delle frequenze per la tutela dei radiodisturbi.
- Polo Positivo: d'accordo ma bisogna tener conto anche delle interferenze con il Ministero della Difesa, e richiede, se fosse possibile, di indicare le frequenze utilizzabili. Chiede che siano previsti dei canali da dedicare alla sperimentazione.
- ARI: d'accordo in quanto affiliato alla IARU. Richiede inoltre la disponibilità della banda di frequenze 434 – 435 MHz, oggi attribuita alla Difesa, per poter utilizzare il band-plane IARU anche nella banda dei 430 MHz.
- CISAR: d'accordo ma è necessario un diverso accordo nelle bande: 50 MHz, 430 MHz e 24 GHz. Per evitare i disturbi provocati dai singoli radioamatori nei confronti di altri ponti radio radioamatoriali, la CISAR propone di inserire norme tecniche più restrittive, autorizzazioni provvisorie con verifica di eventuali interferenze ed eventuale revoca.

L'Ing. Troisi fa presente che vi sono due possibili percorsi da intraprendere:

- Pieno riconoscimento del band-plan della IARU, fatte salve le frequenze non utilizzabili in Italia, il che significa accettazione di tutte le regole tecniche in esso contenuto. In tal caso occorrerebbe modificare l'allegato al Codice delle comunicazioni elettroniche al fine di precisare che l'organismo internazionale di riferimento è lo IARU.
 - Inserimento nel Piano Nazionale di Ripartizione delle frequenze, in tutte le bande di frequenze individuate dal band-plan, ad eccezione di quelle non disponibili in Italia, una nota con l'indicazione che le stesse possono essere utilizzate per i ponti radio radioamatoriale.
- In proposito l'ing. Troisi chiede ai partecipanti di far pervenire le loro osservazioni scritte in merito a quale sia la soluzione ritenuta più idonea. Inoltre, in merito alla richieste relative alla "verifica" delle frequenze assegnate ai fini della prevenzione delle interferenze, lo stesso fa presente che approfondirà la questione a livello amministrativo, pur ritenendo che non ritiene possibile, fino a quando i ponti saranno gestibili individualmente e non dalle associazioni, negare l'utilizzo di una frequenza ad un richiedente sulla base di una precedente assegnazione, in quanto ciò contrasta con la natura di utilizzo collettivo delle risorse attribuite, in ambito internazionale, alle frequenze radioamatoriale. La riunione viene chiusa rinnovando l'invito alle associazioni a far pervenire i commenti relativi al presente verbale che verrà inviato ai partecipanti alla riunione e le eventuali proposte delle associazioni stesse.

Le associazioni ARAC e CISAR, consegnano loro proposte.